



BANCA DEPOSITARIA

AVVIATA LA TRATTATIVA

LE RISPOSTE SONO INSUFFICIENTI

Oggi è ripresa la trattativa sulla cessione di Banca Depositaria a Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali con la nostra presentazione dei principi e tutele che dovranno essere riconosciuti ai lavoratori coinvolti.

L'Accordo del 23 marzo 2009 sul conferimento al Consorzio di circa 8.000 lavoratori ci permette di affrontare questa trattativa con la forza delle garanzie ottenute, non raggiungibili con altri istituti contrattuali, e confermate a livello di giudizio.

La proposta presentata oggi dall'azienda, che giudichiamo insufficiente e incompleta, entra nel merito di garanzie occupazionali, previdenza, assistenza sanitaria, assetti normativi e economici ma non dà risposte sulle garanzie contenute nell'Accordo.

Le garanzie occupazionali presentate, che coinvolgono tutti i lavoratori della Banca Depositaria, **sono però limitate** a un arco **temporale di dieci anni** in caso di tensioni occupazionali derivanti da vendita/cessione azienda, crisi aziendali, perdita controllo proprietario, trasformazione delle attività, rilevanti processi di ristrutturazioni compresa chiusura delle sedi di Torino e Milano con trasferimento dei lavoratori oltre 100 km. In tali casi sarebbe previsto il rientro in Intesa Sanpaolo o nel Gruppo.

La proposta non contiene la garanzia sulla conferma dei lavoratori a tempo determinato.

Inoltre, i lavoratori di Banca Depositaria, già trasferiti dal Consorzio a Intesa Sanpaolo, giustamente rivendicano la possibilità di scelta nel conferimento del loro contratto di lavoro alla futura società acquirente.

L'intenzione del sindacato è raggiungere intese efficaci a tutela delle attese di tutti i lavoratori coinvolti, a partire dall'applicazione dei principi ispiratori e delle garanzie contenuti nell'Accordo del 23 marzo.

Su queste linee ci muoveremo negli incontri fissati dalla prossima settimana a Roma e dopo a Torino.

Milano, 25 febbraio 2010

Delegazione Trattante Intesa Sanpaolo
DIRCREDITO - FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SILCEA – SINFUB – UGL - UILCA